

L'INTERVISTA

Grottaferrata/«Se insistono tanto potrei anche occuparmi direttamente del territorio»

Bordon 'schiaffeggia' tutti

Il presidente dei senatori della Margherita dopo l'elezione di Ghelfi

«Con questo risultato ai miei tempi sarebbero andati tutti a casa»

GROTTAFERRATA - «Ghelfi? Una cura, piccola ma comunque una cura. Onorati? Tutto purtroppo era scritto. Le Primarie? Ero e resto soddisfatto per quanto fatto. La classe dirigente del centrosinistra di Grottaferrata (e Marino)? Ai 'miei tempi' sarebbero andati tutti a casa. La politica? Non è certamente questo il modo di agire, né amministrativamente, né a livello programmatico, né a livello di campagna elettorale».

Willer Bordon, presidente dei senatori della Margherita e, come ama definirsi, cittadino dei Castelli romani ne ha per tutti. Ma soprattutto per chi continua a tirarlo in ballo. «Io non ho preso parte alle Comunalì di Grottaferrata e quindi non ho né vinto né perso. Come cittadino dei Castelli sono moderatamente soddisfatto dell'esito elettorale e della scelta di Ghelfi anche se sono convinto che il nuovo sindaco abbia dei limiti dovuti alla sua idea di 'esternità' ai partiti, all'idea quindi che si possa amministrare una città quasi soltanto da buon ragioniere totalmente estraneo alla politica. Una presa di posizione che probabilmente è dovuta al contatto dei partiti di Grottaferrata. Di certo comunque Ghelfi sarà una cura per la città, un uomo certamente al di fuori di certi interessi e di certe lobby, soprattutto in fatto di urbanistica». Un colpo, forte, al centrosinistra di Grottaferrata, uno moderato (ma neanche tanto) a quello del collegio e la rinnovata 'minaccia' di andare avanti nella propria azione. «Sempre che la mia pazienza non si esaurisca. Se qualcuno insiste potrei anche occuparmi sul serio di questo territorio». Non proprio una minaccia, si diceva. Qualcosa che però sembrerebbe somigliargli.

Quindi l'analisi di quanto accaduto. «Intendiamo: le Primarie erano una proposta, un momento di coinvolgimento, le elezioni Comunalì un'altra cosa. Un'occasione che il centrosinistra ha fallito: l'ultima occasione per tornare politicamente 'vergine', per riprendere il dialogo diretto con i cittadini, per darsi una nuova forma e struttura. Ora, invece di riflettere sull'accaduto, i partiti di centrosinistra pensano piuttosto ad attaccare e a esaltare dati che, soprattutto per quanto riguarda la Margherita, sono tutt'altro che esaltanti». E come sua consuetudine Bordon parla dati alla mano. «A Grottaferrata Marrazzo ha preso il 49% delle preferenze: la Elmo si è fermata al 34%, segno che un 15% di quei voti, fortemente caratterizzati verso sinistra, si è perso.



Il senatore Bordon: picconate sul centrosinistra locale

«Il sindaco è comunque una buona cura per il paese
L'esperienza delle Primarie?
Obiettivo centrato, ora procediamo»

Ammettendo che il 5,5% sia confluito su Tomboletti (cosa che non ritengo neanche completamente vera), il restante 10% è andato ad altri, presumibilmente proprio Ghelfi. Vogliamo continuare a pensare che il nuovo sindaco sia un'espressione esclusivamente del centrodestra? E ancora: la Margherita giudica soddisfacente l'11% conquistato ma in realtà rispetto alle Politiche del 2001 ha perso più del 50%. Sono questi risultati di cui andare fieri? Purtroppo la madre dei cretini è sempre incinta: e purtroppo quando si indica la luna c'è sempre qualcuno che continua ad osservare il dito».

Il Bordon politico picchia duro: il Bordon cittadino è invece deluso. «Deluso perché era evidente che sarebbe successo quanto poi effettivamente accaduto. E se non si cambia rotta questa dirigenza saprà perdere anche Marino. Purtroppo, a parte le persone per bene (e Onorati è decisamente una persona per bene che però è finita in una rete che lo

ha portato alla caduta), questo modo di fare politica è diviso in due categorie: chi pensa agli affari propri in modo quantomeno onesto e chi invece sembra avere difetti anche su quell'aspetto».

Insomma, se la proposta Primarie doveva avere un seguito, questo è il momento. «Non posso che essere moderatamente soddisfatto di quanto complessivamente accaduto: il progetto Primarie ha dato i suoi frutti nel senso che ha messo in crisi la struttura di questi partiti evidenziandone tutte le contraddizioni interne. E, caso probabilmente unico in Italia, a vincere è stato proprio un sindaco che non faceva riferimento ad alcun partito. Ed è sbagliato inoltre pensare che chi aveva creduto nel progetto Primarie avrebbe poi trasferito il suo voto su Tomboletti: il candidato era e resta comunque uno dei pochi elementi lucidi del centrosinistra locale. Uno che ha finito però col pagare di tasca sua gli errori delle precedenti amministrazioni».

Quindi la ricetta. «Continuare a riflettere, sempre che ciò mi sia... permesso. Continuare a cercare una soluzione per il traffico, la cementificazione e tutte quelle componenti che minano la qualità della vita dei Castelli. Se siamo a questo punto la colpa è di alcune pessime amministrazioni che si sono succedute in questi anni sul territorio. La mia intenzione è quella di costruire una rete di iniziative politiche, di confronto e di incontri: una iniziativa che abbia l'obiettivo di stanare i 'forti e liberi', ovvero tutta quell'élite professionale e umana che risiede ai Castelli e che rappresenta la ricchezza di questo territorio. Una iniziativa che spero non spaventi i miei 'piccoli amici'. Quelli che, Bordon non lo dice ma sembra chiaramente sottintenderlo, seguono il dito invece di guardare la luna. E di applausi e ringraziamenti, stavolta, da casa Bordon non ce n'è davvero per nessuno.

Marco Caroni

Grottaferrata/Numerose le problematiche che il primo cittadino ritrova sul suo tavolo

La città adesso aspetta Ghelfi

Le opinioni dei cittadini sul nuovo 'padrone' di palazzo Gutter

GROTTAFERRATA - Tra pochi giorni Mauro Ghelfi, il nuovo sindaco di Grottaferrata, scioglierà le riserve sulla sua squadra di assessori. Fino ad ora sono pochissime le indiscrezioni a riguardo. L'unica certezza è che il primo cittadino pescherà dentro alle sue liste civiche i componenti della Giunta e che probabilmente farà uso di un esponente esterno per completare le competenze del neo-eletto governo cittadino.

Nel frattempo i residenti si interrogano su quale futuro avrà Grottaferrata nei prossimi anni. Ci sono urgenze da risolvere velocemente. Abbiamo chiesto in giro per il paese su quali settori Palazzo Gutter dovrà intervenire più intensamente. Ecco alcuni suggerimenti.

Stefano, 30 anni, operaio, ha le idee chiare: «La nuova amministrazione ha il dovere di risolvere il problema della viabilità, che qui a Grottaferrata è diventata insostenibile». **Marco**, 25 anni, avvocato, è dello stesso parere: «Il traffico è la questione principale. Grottaferrata non si merita un caos del genere». **Maria**, 60 anni, pensionata, sposta il suo inte-



resse sulle questioni sociali: «Vorrei che il Comune si interessasse di più a noi pensionati e desse più spazio alle iniziative degli anziani». La richiesta di partecipazione è alta anche in altre fasce d'età. **Francesco**, 22 anni, studente, afferma: «Io il sabato vado sempre a Frascati. Mi piacerebbe che il Comune, specie d'estate, si attivasse in spettacoli all'aperto o manifestazioni culturali interessanti». **Giuseppina**, 55 anni, impiegata, punta l'indice sulla tutela

dell'ambiente: «Sarebbe ora che riaprissero al pubblico il Parco degli Ulivi. E' chiuso da troppo tempo». L'ambiente, una risorsa che sta a cuore anche a **Tiziana**, 34 anni, casalinga e madre di due splendide bambine: «Vorrei che le mie figlie crescessero in un paese più a loro misura. Per questo vorrei che la nuova giunta avesse attenzione per i nostri parchi». **Fabrizio**, 40 anni, libero professionista, ha più a cuore il settore delle attività fisiche: «In questo paese mancano punti pubblici di aggregazione sportiva. Tutto è lasciato al caso o all'iniziativa privata. Invece lo sport è un ottimo veicolo per stare insieme».

L'ultima battuta riassume molte delle rivendicazioni fatte durante la nostra breve inchiesta. **Marco**, 57 anni, residente a Grottaferrata da quattro decenni, sentenza: «Grottaferrata ha bisogno di servizi, infrastrutture e di meno cemento. Punto e basta. D'accordo?».

La Giunta Ghelfi, viste le premesse, avrà molto da lavorare. Le aspettative della città sono particolarmente alte.

Fabrizio Giusti

Rocca Priora/Il centro anziani in visita alla centrale Enel

ROCCA PRIORA - Lo scorso 9 aprile il Centro Anziani di Rocca Priora ha celebrato la Seconda Giornata Socio-culturale e Festa del Volontario con una visita alla centrale termoelettrica di Montalto di Castro e pranzo sociale presso il ristorante La Bella Venere sul lago di Vico. 150 anziani con 3 pullman, con il Comitato di Gestione ed il cappellano d. Leonardo sono stati ricevuti presso la centrale Enel dal Sig. Traili, che in una telegrafica conferenza, visti i tempi ristretti, ha illustrato il "viaggio" dell'energia elettrica dalla Centrale, luogo di produzione, fino alla spina di casa.

Molte le problematiche legate all'Energia. Intanto il petrolio e il gas non sono fonti rinnovabili, per queste occorre rivolgersi al vento, al sole, all'idrogeno, che saranno le fonti energetiche del futuro, innovabili e non inquinanti. Il problema attuale è quello dei costi, queste fonti alternative non sono ancora competitive economicamente rispetto al petrolio. L'Enel sta facendo grandi sforzi nella direzione delle fonti alternative, e si spera che nei prossimi anni possano vedere la luce fonti energetiche alternative. Dopo la conferenza c'è stata una pausa per il caffè, quindi visita della Centrale e foto ricordo con il caschetto giallo di sicurezza. Dopo la visita tutti a pranzo sul lago di Vico, durante il quale sono stati premiati i volontari più anziani nel servizio e più impegnati. A tutti è stato consegnato un artistico quadro ricordo in rame, con lo stemma del Castello Savelli e la dedica, per la lunga collaborazione. I premiati sono Sabelli Angela, Federici Guerina, Valeri Angela, Bacchiocchi Maria, Pucci Tilde e Righi Gianni. Anche il cappellano del Centro D. Leonardo D'angelone dei Padri Pallottini ha ricevuto in regalo un telefono cellulare per la lunga opera di assistenza spirituale ai soci del sodalizio anziani. Dopo il pranzo ed un breve intrattenimento musicale, gli anziani sono tornati a Rocca un po' stanchi ma felici della giornata trascorsa.

Nicola Pacini